

CASTELVETRO I 200 LAVORATORI NON PERCEPISCONO STIPENDIO DA MESI

«Consorzio, intervenga il ministro»

La Flai-Cgil incalza sulla vertenza della coop attiva all'Inalca

—CASTELVETRO—

LA FLAI-CGIL di Modena e dell'Emilia-Romagna chiedono l'intervento del ministro Giuliano Poletti nella vertenza che riguarda anche 200 lavoratori del Consorzio Euro 2000, impiegati nello stabilimento Inalca di Castelvetro, in parti importanti della produzione come la macellazione. Oggi è prevista una mobilitazione davanti allo stabilimento di Castelvetro. Complessivamente sono 950 i soci lavoratori dipendenti del consorzio, attivo negli stabilimenti Inalca anche di Lodi e Rieti. Il rapporto fra Inalca e il Consorzio era nato oltre quindici anni fa, «con una serie di cooperative consorziate, nello stesso Consorzio Euro 2000 che, in questi quindici anni, hanno cambiato nome ben cinque volte». Sulla genuinità degli appalti e sulla regolarità di quelle coop Flai ricorda di aver fatto varie segnalazioni. Il sindacato degli alimentari ricorda infatti che il contratto nazionale dell'industria alimentare vieta gli appalti delle attività del processo produttivo. Ora, racconta la Flai, Inalca ha disdetto il contratto con il Consorzio Euro 2000. Quindi i lavoratori del Consorzio non potranno più entrare negli stabilimenti Inalca, che «offre a loro la possibilità di essere assunti in un'impresa interinale». Un passaggio tran-

sitorio per Flai «necessario per trovare un altro soggetto imprenditoriale (l'ennesima cooperativa costruita all'uopo?) a cui affidare le lavorazioni del Consorzio Euro 2000». Il sindacato teme che «l'urgenza di inquadrare questi lavoratori per sei mesi a tempo determinato per poi farli assumere ad un altro soggetto cooperativo» sia dovuta alla volontà di godere degli sgravi contributivi previsti dalla Legge di stabilità 2015 e inquadrarli con il contatto a tutele crescenti. «Non è un reato – è la conclusione dei rappresentanti dei lavoratori – le nuove leggi di questa Repubblica lo permettono, ma eticamente e moralmente è veramente indecente». La Flai chiederà al Ministro Poletti e a tutti i parlamentari della Regione «di intervenire per evitare che si possano verificare queste situazioni, ma anche per dire basta al proliferare di queste false cooperative».

Come scritto ieri dal Carlino, i 200 lavoratori del Consorzio sono in sciopero da giovedì. Inalca, intervenuta giorni fa sulla vicenda, ha assicurato che «sta individuando le iniziative più immediate da intraprendere per la soluzione del problema. Siamo coinvolti nelle trattative per garantire la continuità dei rapporti lavorativi e appreso dei mancati pagamenti abbiamo diffidato la cooperativa».



I 200 operai del Consorzio sono in sciopero da giovedì scorso

